



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/18 DEL 7.08.2020

Oggetto: **Attività di recupero di rifiuti (R5) derivanti dalle demolizioni in calcestruzzo armato utilizzando un impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, c. 15, D. Lgs. n. 152/06, in Comune di Olbia. Proponente: Movistrade Cogefi Srl. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Movistrade Cogefi s.r.l. ha presentato il 16 aprile 2020, al Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio VIA, già Servizio valutazioni ambientali), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, relativa al progetto di "Attività di recupero di rifiuti (R5) derivanti dalle demolizioni in calcestruzzo armato utilizzando un impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 15, D.Lgs. n. 152 /2006". L'intervento è ascrivibile alle categorie di opere di cui al punto 7 lettera w "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152 /2006 e ss.mm.ii." dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

Dalla documentazione agli atti, la proposta progettuale prevede lo svolgimento di una campagna con mezzo mobile finalizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi prodotti durante la realizzazione del "Prolungamento e riqualificazione della pista dell'aeroporto di Olbia Costa Smeralda" e il reimpiego dei rifiuti recuperati all'interno del medesimo cantiere per la formazione di riempimenti e sottofondi, previa verifica dell'idoneità ai sensi delle norme vigenti.

L'opera "Prolungamento e riqualificazione della pista dell'aeroporto di Olbia - Costa Smeralda" ha ottenuto il Decreto di compatibilità ambientale n. DSA_DEC-2009-0001372 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 21 ottobre 2009. I lavori prevedono la realizzazione di un nuovo tratto di pista in direzione della S.S. 125 "Orientale sarda" per uno sviluppo di 295 metri. Le demolizioni previste determineranno una volumetria di rifiuti pari a circa 15.000 m3.

I rifiuti speciali non pericolosi che si intende sottoporre all'operazione di trattamento e di recupero R5 sono riconducibili al codice CER 17 01 01 Cemento e la campagna di recupero avrà una durata di 21 giorni naturali e consecutivi. L'impianto mobile semovente che verrà impiegato, di proprietà della società proponente, è autorizzato dalla Provincia di Sassari con provvedimento n. 4 del 15.12.2016 per le attività di recupero su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n.



152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione è relativa anche al codice CER 17 01 01 Cemento, previsto dal progetto.

L'area di progetto è costituita dalla pista attuale e dalla zona di espansione ubicata nei pressi della SS 125. In particolare, le attività maggiori sono previste nell'area in cui sarà realizzato l'allungamento della pista che allo stato attuale è una pertinenza dell'aeroporto di Olbia.

In merito all'iter, l'Assessore rappresenta che il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, con la nota n. 22871 del 18.6.2020 (Prot. DGA n. 11865 del 27.6.2020), nel dichiarare di avere già espresso parere favorevole sia sul piano di sviluppo aeroportuale che sul progetto esecutivo di prolungamento della pista 24, comunica che le operazioni previste necessitano di installazioni temporanee e non comportano ulteriori alterazioni permanenti dei luoghi rispetto a quelle previste dai precedenti progetti già valutati positivamente sotto il profilo paesaggistico, non riscontrando criticità di carattere paesaggistico.

Conclude l'Assessore riferendo che il Servizio VIA, ritenuta la documentazione depositata sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente; preso atto dei pareri e contributi istruttori pervenuti ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni di seguito riportate:

1. i rifiuti trattati nell'impianto mobile dovranno provenire dalle attività di demolizione connesse con i lavori di ampliamento della pista dell'aeroporto di Olbia, di cui alla presente procedura, contrassegnati dal codice CER 17 01 01;
2. l'utilizzo dell'impianto mobile deve essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione n. 4 del 15 dicembre 2016 rilasciata dalla Provincia di Sassari;
3. la Società dovrà comunicare al Comune di Olbia, alla provincia di Sassari e al Dipartimento provinciale di Sassari dell'ARPAS la data di inizio delle attività di recupero;
4. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;
5. devono essere adottati tutti gli accorgimenti indicati nello Studio Preliminare Ambientale per il contenimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;



6. per quanto riguarda il rumore, dovranno essere rispettati i limiti vigenti all'avvio della campagna, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee previste dalla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008;
7. dovranno essere messe a punto idonee procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto in seguito a rilasci accidentali di materiali inquinanti;
8. al termine della campagna, il sito in cui la stessa si è svolta dovrà essere ripristinato e restituito agli usi originari.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Attività di recupero di rifiuti (R5) derivanti dalle demolizioni in calcestruzzo armato utilizzando un impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 15, D.Lgs. n. 152/2006", in Comune di Olbia, presentato dalla società Movistrade Cogefi s.r.l. La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Attività di recupero di rifiuti (R5) derivanti dalle demolizioni in calcestruzzo armato utilizzando un impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 15, D.Lgs. n. 152/2006", in comune di Olbia, presentato dalla società Movistrade Cogefi s.r.l., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Olbia, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Olbia, la Provincia di Sassari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/18
DEL 7.08.2020

essere comunicata al Servizio VIA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo motivata richiesta di proroga.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda